Spazio MULSA

Newsletter del MUSEO DI STORIA DELL'AGRICOLTURA ETS – Fondato a Milano nel 1971 n° 41 del 1° dicembre 2023

a cura di Osvaldo Failla e Anna Sandrucci

Amiche e Amici del Mulsa, in questa uscita:

- ✓ La Collezione di frutti artificiali "Garnier Valletti" dell'Università degli Studi di Milano
- ✓ Curiosando nella Biblioteca storica agraria
- ✓ Il Seminario "Dopo Vavilov: tecnologie di evoluzione assistita" Milano, 15 dicembre 2023

Un caro saluto dalla Redazione

MULSA Segnalazioni

LA COLLEZIONE DI FRUTTI ARTIFICIALI "GARNIER VALLETTI" DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO



Uno scorcio della collezione (Foto di A. Sandrucci, novembre 2023)

Da alcuni mesi, la magnifica Collezione di frutti artificiali dell'Università degli Studi di Milano è esposta presso l'Aula Molon del Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali. La collezione, di 1700 pezzi circa, vanta 568 esemplari di mele, 523 di pere, 98 di pesche, 89 di uve, nonché esemplari di molte altre specie, tra cui ciliegie, susine, fichi, melograni e mandorle. Essa fu acquisita dal Professor Girolamo Molon (Vicenza, 1860-1937), primo docente di Colture speciali dell'allora Regia scuola di Agricoltura ora Facoltà di Scienze Agrarie e Alimentari dell'Università degli studi di Milano, nella quale si era laureato nel 1882. Gran parte delle riproduzioni sono state realizzate da Francesco Garnier Valletti (Gavardo, 1808 - Torino, 1889), ceroplasta, specializzato nella realizzazione di "frutti artificiali", le cui opere furono apprezzate in tutta Europa. Grazie alle tecniche originali (calco in cenere umida e stampo in gesso) e ai materiali innovativi (polvere di alabastro sciolta in cera, miele e gomma di Damar), nonché alla meticolosa ricerca per ottenere la perfetta imitazione delle forme, dei colori, del peso e dei dettagli anatomici dell'epidermide (lenticelle, rugginosità, tomentosità), i frutti di Garnier Valletti, rappresentano una documentazione di grandissimo valore scientifico, oltre che artistico, della biodiversità delle piante da frutto, che si è originata grazie all'opera di generazioni di abili e appassionati agricoltori, vivaisti e giardinieri di tutto il mondo.

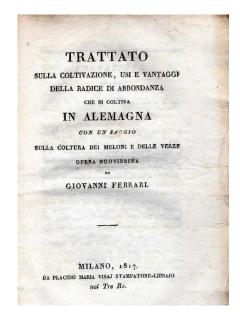
Per saperne di più: https://museovirtuale.unimi.it/assets/60

Spazio MULSA n° 41 del 1° dicembre 2023

MULSA Biblioteca storica agraria A cura di Giovanni Ferrari







D. Biancardi, 1856.

Ministero di Agricoltura ..., 1879

G. Ferrari, 1817

In questa uscita segnaliamo la recensione di tre volumi dell'Ottocento, tanto rari quanto interessanti. Il testo di Dionigi Biancardi ci ricorda come il valore delle piante arboree fosse molto rilevante, così come lo erano le dotazioni arboree dei terreni. Quello del Ministero della Agricoltura riferisce di una grande esposizione organizzata con lo scopo di "avvicinare i giovani alla conoscenza dei prodotti del settore primario dell'economia: fonte di autentico e indispensabile progresso per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro della popolazione italiana". Il volume di Giovanni Ferrari (omonimo del curatore della rubrica) è volto invece a promuovere, sulla base delle esperienze dell'autore, alcune innovazioni colturali: una varietà particolarmente produttiva di barbabietola da foraggio, e la coltivazione a pieno campo dei meloni in consociazione con le verze.

MULSA Seminari

"DOPO VAVILOV: TECNOLOGIE DI EVOLUZIONE ASSISTITA" – MILANO, 15 DICEMBRE 2023



Dopo il seminario dello scorso 13 ottobre dedicato alla vita, all'opera scientifica e all'eredità culturale di Nikolaj Vavilov, il prossimo 15 dicembre, nell'aula Maggiore della Facoltà di Scienze Agrarie e Alimentari dell'Università degli studi di Milano, si terrà un seminario sulle TEA, le tecniche di evoluzione assistita. Si tratta delle applicazioni delle più avanzate tecniche biotecnologiche che aprono una nuova frontiera del miglioramento genetico delle piante agrarie, rispetto alle quali la ricerca italiana si presenta pronta per dare un importante contributo. Il seminario, patrocinato dall'Università degli Studi di Milano e organizzato dal Mulsa in collaborazione con la Società Agraria di Lombardia, l'Accademia dei Georgofili, e l'Associazione milanese laureati in Scienze agrarie e forestali, sarà aperto da Francesco Salamini, accademico dei Lincei. Le relazioni faranno il punto sulle metodologie delle TEA (Carlo Pozzi); sullo stato dell'arte del miglioramento genetico del frumento (Luigi Cattivelli), della vite da vino (Riccardo Velasco), da tavola (Carlo Fideghelli) e dei relativi portinnesti (Attilio Scienza); sulle tecniche di mappatura genomica (Laura Rossini) e sulle problematiche normative (Alessandro Vitale).

Scarica la locandina. È raccomandata la preregistrazione.